

taiar, e eridavano todeschi contra i vilani *vilen poltron di March*, e li amazavano usando più crudeltà essi todeschi che francesi ni guasconi, e che francesi defendeva non si amazasse e todeschi li amazavano; sichè feno grandissima crudeltà, e contra il popolo, vergognando le done e ligando il patron di la caxa per aver la taia, e usando con le so fiole e mujer. E tutta la terra fu messa a sacho, e trovano assà aver e danari, i quali partivano con le barete: francesi fevano bona compagnia, ma todeschi e guasconi pessima. Li cittadini brexani trovati armati fo amazati, e altri scosi, no. E poi, a hore 23, fo fato una erida, lui l'al di, da parte di monsignor il gran maistro, che in pena di la forecha non si amazasse più niuno, e cussi si cessò. Era per tutte le strade corpi morti, *adeo* non si potea caminar se non su per i corpi, quali erano cussi armati, e a suo iudicio è stà morti 20000 persone et di francesi 3000; le done erano inzenochiade dimandando mixericordia li fusse perdonà la vita. *Item*, ch'el vete monsignor di Foys gran maistro a la piazza a cavallo, insieme con il castelan, ch'è un homo basso, testa grande con una scuffia d'oro in testa, al qual tuti se alegrava; non fo sonà campanon aleun per tal victoria li a Brexa, ni fato festa. Missier Zuan Iacopo Triulzi non era li. Dice li par aver visto sier Ferigo Contarini provedador di stratioti il venere su la piazza ch'era prexon di uno arziro francese che lo menava. Il provedador Griti con li altri fono menati di piazza in citadela, poi tien in castello; ma lui non sa. Il gran maistro è zovene, non à anni 30. Monsignor di la Peliza era li. *Etiam* vete menar prexon il conte Alviçe Avogaro, e il provedador Griti havia il suo solito capello in testa a cavallo su un bon cavallo, et era molto honorato. *Item*, dice sier Alviçe Bembo da San Zulian era *etiam* lui in Brexa; ma non sa qual è seguito. Francesco Calison contestabile era li con 300 fanti fuzite lui e si salvò; il fiol fu morto combatendo virilmente. Li corpi di morti erano sopra la tera, e cussi steleno senza esser spojati il vepere. Francesi si dice erano da 20000 persone in tutto. Di Salò niun viene in Brexa; ma ben altri villani erano, et si era 2000 fanti usati dentro, Brexa si manteniria. Li cittadini haveano bon cuor a San Marco e deteno ducati 25000 per far fanti, come fo ditto, ma non fo compiti di far. Continuamente li in Brexa si feva polvere; erano 20 maestri che lavorava. Nostri haveano 14 pezi di artelaria, 7 boni tra i qual 4 canoni, il resto falconeti. *Item*, si dicea voleano squartar il conte Alviçe Avogaro perchè era traditor, ma aspettavano risposta dil Roy e diceano a meza quaresima voler aver auto Padoa e

Treviso, perchè la Signoria non havia più zente da conto d'arme ni cavalli, e preso il provedador Griti gran homo di guerra, prenderano *etiam* il provedador Capello, e vinitiani non haveano più homeni di guerra, sichè erano spazati; et che haveano fato mal a mover sta cossa di Brexa adesso, non havendo ni Valezo, ni Peschiera, ni Verona, et dicea vinitiani non si à sapuo governar, e ch'el nostro campo dil Baion era stà roto. La citadela *etiam* fo sachizada, e fo fato erida in pena di la forecha tutti restituissa, e sopra questa restitution il venere fo gran remor li. Dice francesi alozorno 4 zorni in Bologna 1200 lanze, spagnoli si ritirano, e poi veneno a socorer Brexa e far questo effetto. *Item*, che a li fanti si feva in Brexa per nostri fo dato una paga, et che francesi diceano vinitiani à perso li cavalli e le fantarie poi non le pagano. *Item*, erano 4000 fanti italiani con i nimici. *Item*, quando ch'el si parti di Brexa, che fo il sabato da matina a di . . . , vete si feva fossi in citadela per sepelir essi francesi a 20 per fossa. El gran maistro vide a cavallo con uno gran robon de veludo negro listado di cordoni. *Item*, francesi fa bona compagnia a' soldadi, si non sono amazati in quella prima furia. Erano con i nimici da 5000 fanti todeschi, quali erano crudelissimi contra *March*. *Item*, dice che sier Ferigo Contarini provedador di stratioti vene di Bergamo in Brexa con li stratioti. *Item*, che in Limon erano scosi molti, dove etc. E fo fato erida niun tochasse li monasteri etc. *Item*, il venere non si disse messa de li, perchè niun vi era. Hor dito caporal vene a Desenzan, trovò 200 lanze andava a Salò a sachizar; parlò a uno Antonio Bes da Crema homo d'arme di Franza, si volea disperar; fo a Peschiera e Verona, dove è Hironimo di Napoli contestabile con 500 fanti e uno governador spagnol per l'Imperador, visto il salvo conduto lo lassò andar; vene poi a Vicenza e qui. A Verona si mor di fame, e li è stà la peste; non vi è niun a Lignago; per la festa i feno se rupe 4 canoni. *Item*, dice cavalli pochi è stà morti in Brexa.

*Dil provedador Capello, date a Albeton, a 291 di 24, hore 21.* Come scrive a la Signoria zercha a le zente d'armi di esserli data la sua provision, come ricordò in Colegio, di 10 per 100, altramente non si pol esser ben serviti, et se mai fu tempo, al presente è necessarissimo, e facendo questo presto si averà zente d'arme et condutieri. *Item*, ogni zorno ritornerà qualche sciagurato da Brexa.

E, per uno venuto ozi di la compagnia di Melegro parti venere a di 20, dize aver visto, oltre al provedador Griti esser salvo domino Antonio Zustignan.